

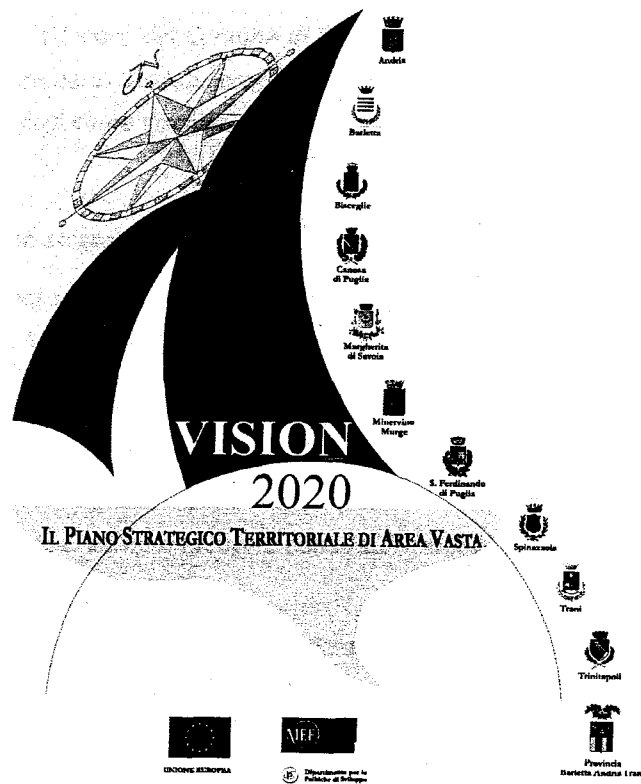
Barletta (Comune capofila)
Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge,
San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli e
Provincia Barletta Andria Trani

CONVENZIONE

per la elaborazione e l'attuazione del

Piano Strategico di area vasta Vision 2020

(Deliberazione di Giunta della Regione Puglia 8 febbraio 2007, n.72,
in Bollettino Ufficiale Regione Puglia 20 luglio 2007, n.104)



EE
Ca

Versione approvata dal Comitato Politico Istituzionale nella seduta del 26 settembre 2011

[Handwritten signatures]

ART. 1 – Finalità della convenzione

Il Comune di Barletta, in qualità di soggetto capofila, e i Comuni di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli, proponenti il Piano Strategico Territoriale (PST) di area vasta denominato Vision 2020, comprendente anche il Piano della Mobilità, si impegnano, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale del 4 luglio 2007, n.72, a elaborarlo e attuarlo unitamente alla Provincia Barletta Andria Trani.

Poiché il Piano Strategico Territoriale Vision 2020 ha la finalità di promuovere una strategia di sviluppo territoriale, unitaria ed integrata, in grado di rendere il territorio più coeso e attrattivo e di rilanciarne la competitività nel contesto internazionale, i sottoscrittori della presente convenzione daranno vita al sistema di governance di seguito descritto.

ART. 2 – Natura della convenzione

La convenzione assume per gli enti locali proponenti la natura prevista dall'ultimo periodo dell'art. 30, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, con la delega delle funzioni di cui al comma 1 - da parte degli enti partecipanti all'accordo - a favore del Comune di Barletta che, pertanto, opera in luogo e per conto degli enti deleganti, e con la previsione di distinte aree per la governance del piano strategico, ai sensi delle linee guida regionali su richiamate così come disciplinate negli articoli successivi.

ART. 3 – Governance del piano strategico territoriale

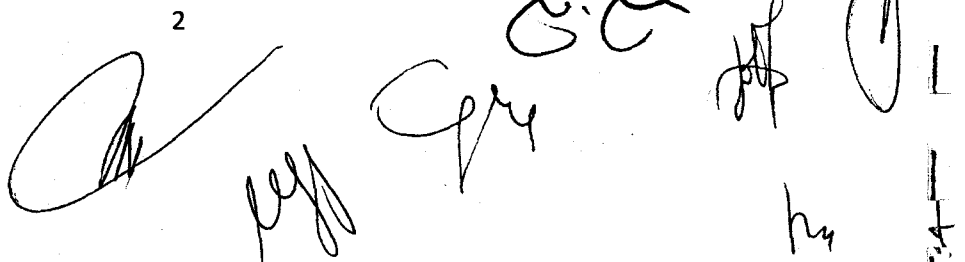
Le pregresse esperienze di programmazione integrata territoriale, maturate sul territorio dei Comuni proponenti il Piano strategico territoriale Vision 2020, suggeriscono di articolare il modello di governance del Piano stesso nelle seguenti aree:

- *area di indirizzo e gestione, comprendente il Comitato Politico-Istituzionale e il Tavolo di Concertazione Interistituzionale;*
- *area di confronto e sviluppo, comprendente il Comitato Tecnico-Scientifico e il Partenariato Economico e Sociale (PES);*
- *area operativa, comprendente l'Ufficio del Piano Strategico Territoriale.*

ART. 4 – Il Comitato Politico-Istituzionale

Il Comitato Politico-Istituzionale (CPI) è composto dai Sindaci dei Comuni aderenti e dal Presidente della Provincia Barletta Andria Trani. Il CPI ha la responsabilità istituzionale di promuovere l'elaborazione e l'attuazione del Piano Strategico Territoriale Vision 2020.

2



Il CPI nomina e revoca il Coordinatore del Piano, i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico e attribuisce gli incarichi di collaborazione esterna nel rispetto della normativa vigente.

Approva altresì:

- *le metodologie e i programmi di attività del Piano;*
- *i rapporti di monitoraggio e valutazione;*
- *i documenti preliminari e l'elaborato finale da trasmettere alla Regione; -le iniziative e le attività di sollecitazione e d'impulso nei confronti degli organi delle istituzioni aderenti al Piano.*

Il CPI si riunisce, normalmente, previa convocazione del Presidente e, qualora lo richieda almeno 1/3 dei Sindaci, entro i successivi venti giorni. Il CPI promuove la costituzione del PES.

ART. 5 – Il Presidente del Comitato Politico-Istituzionale

Il Presidente del Comitato Politico-Istituzionale è il Sindaco del Comune di Barletta. Egli, quale responsabile istituzionale del Piano, convoca e presiede le riunioni del Comitato, sovrintende al funzionamento degli organi del Piano e degli uffici e servizi eventualmente istituiti, sovrintende alle funzioni attribuite o delegate al Piano.

ART. 6 – Il Tavolo di Concertazione Interistituzionale

E' istituito un Tavolo di Concertazione Interistituzionale tra il CPI, la Regione Puglia e le Province di Bari e di Foggia al fine di promuovere ogni attività utile alla realizzazione del Piano Strategico.

Al Tavolo, convocato e presieduto dal Presidente del CPI, sono invitati a partecipare le Amministrazioni e gli Enti ed organi interessati.

ART. 7 – Il Partenariato Economico e Sociale

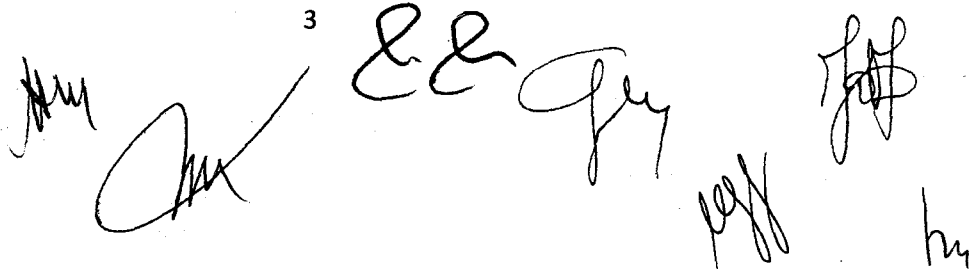
Il Partenariato Economico e Sociale (PES) comprende i principali rappresentanti degli interessi privati presenti sul territorio ed ha il compito, ai sensi delle linee guida regionali, di partecipare attivamente a tutto il ciclo programmatico del Piano Strategico Territoriale (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione).

Il PES si dota di un regolamento di funzionamento al fine di svolgere azione di impulso per tutte le attività di partecipazione curate dall'Ufficio del Piano.

ART. 8 – Il Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS), di cui fanno parte anche le Università del territorio e i Centri di Ricerca, ha il compito di costruire scenari ed analisi territoriali, integrate e di settore, che costituiscano la base di

3



conoscenze condivise per l'avvio dei processi di orientamento strategico ed operativo del Piano.

Il CTS istruisce e valida la programmazione di linee di intervento sotto il profilo della coerenza con gli indirizzi strategici sostenibili e ne garantisce l'impostazione.

Il CTS interagisce con il PES per gli approfondimenti tematici ed elabora documenti di sintesi per l'orientamento delle fasi di ascolto e consultazione territoriale.

Il CTS si dota di un regolamento di funzionamento designando al proprio interno un Gruppo Esecutivo.

ART. 9 – L' Ufficio del Piano Strategico Territoriale

L'Ufficio del Piano Strategico Territoriale, ai sensi delle linee guida regionali, assume la caratteristica di ufficio comune e costituisce l'Officina del Piano, in cui viene materialmente elaborato ed attuato il Piano stesso. L'Ufficio del PST fornisce ogni attività operativa e di supporto per:

- *la gestione delle risorse finanziarie destinate alla elaborazione del Piano Strategico e alla rendicontazione agli eventuali Comuni co-finanziatori;*
- *la comunicazione esterna;*
- *l'attivazione di forum e altri strumenti di partecipazione;*
- *la stesura della bozza del Piano Strategico.*

L'Ufficio del PST svolge, altresì, ogni altra funzione ritenuta utile dal CPI, anche attraverso soggetti esterni e/o accordi di reciprocità al fine del conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano su indicazione dello stesso CPI. Dell'Ufficio del Piano fanno parte, altresì, dirigenti e/o dipendenti comunali indicati dai Sindaci.

ART. 10 – Il Coordinatore del Piano

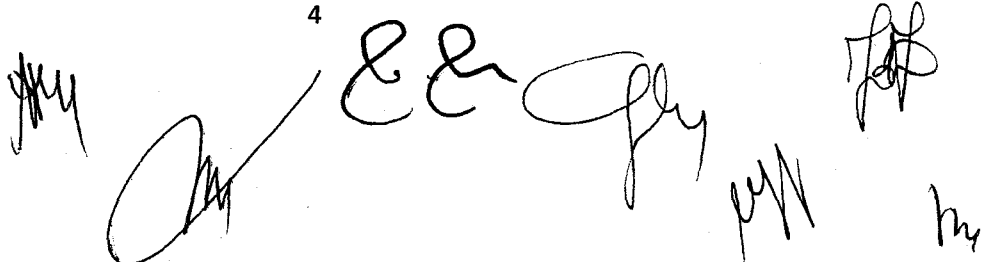
Il Coordinatore del Piano Strategico Territoriale dirige l'Ufficio del Piano e, ai sensi delle linee guida regionali, coordina e dirige le attività.

Il Coordinatore si avvale della Segreteria Tecnica del Piano, disciplinata da apposito regolamento.

Il Coordinatore partecipa alle riunioni promosse dal Presidente del CPI ogni qualvolta quest'ultimo lo riterrà opportuno.

ART. 11 – Rapporti Finanziari

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività preparatorie del Piano e della sua attuazione, a rimborso dei costi sostenuti, delle spese fisse e ricorrenti, i Comuni convenzionati si impegnano a versare al Comune capofila di Barletta, entro 60 giorni dalla richiesta, un contributo annuale, in misura da concordare, in occasione



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

dell'approvazione del Bilancio di previsione corrispondente così ripartito:

- il 30% in quota uguale tra tutti gli aderenti;
- il 70% proporzionalmente al numero degli abitanti.

Ovvero, per l'attuazione del piano, i Comuni convenzionati si impegnano a versare al Comune capofila di Barletta, entro 60 giorni dai rispettivi mandati della Regione Puglia, un contributo, da determinarsi a cura del CPI, nella misura massima dell'1,5% per cento dei finanziamenti ottenuti per i rispettivi interventi in ragione del Piano Strategico di area vasta Vision 2020.

Al termine di ciascun esercizio finanziario, il Comune capofila provvederà ad inviare apposito rendiconto delle spese sostenute al Comitato Politico Istituzionale, a ciascun Comune facente parte del Piano, nonché a tutti gli Enti ed Organismi istituzionalmente competenti.

ART. 12 – Attuazione del Piano Strategico

Gli Enti aderenti riconoscono il Comune di Barletta quale Comune capofila del Piano Strategico Vision 2020 ai fini dell'attuazione del Piano Strategico Vision 2020.

In particolare gli Enti aderenti, fermo restando le competenze del Comitato Politico Istituzionale (CPI), delegano al Comune di Barletta la promozione, la eventuale modifica e/o aggiornamento, il coordinamento e il monitoraggio delle attività connesse all'adozione, approvazione, avanzamento del Piano Strategico, compresa la fase di realizzazione.

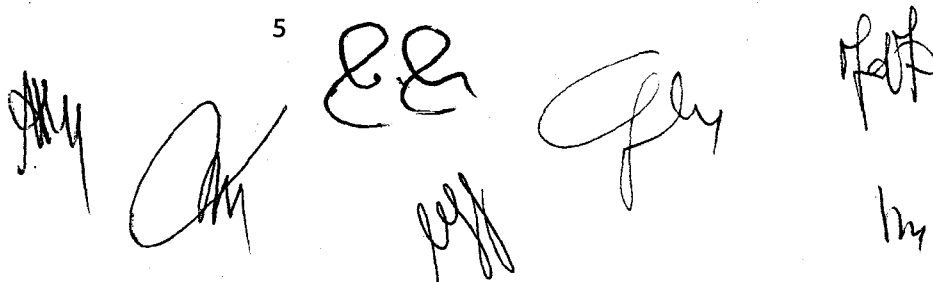
Per l'attuazione del programma e degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Strategico di area vasta, le funzioni di espropriazione e di stazione appaltante relativamente alle opere ed ai servizi che ricadono sul territorio di uno solo dei Comuni aderenti alla Convenzione restano di titolarità del relativo Comune, salvo delega al Comune capofila (interventi puntuali).

Per gli interventi che riguardano più Comuni (interventi a rete) la funzione di stazione appaltante è attribuita al Comune capofila, salvo che non sia di competenza provinciale o di altri enti sovraprensoriali o che il Comune capofila, sulla base degli orientamenti del CPI, non ritenga opportuno delegare altro Ente competente per funzioni o territorio.

In tutti i casi in cui il Comune capofila è stazione appaltante le Amministrazioni convenzionate delegano a sottoscrivere l'eventuale Convenzione di finanziamento con la Regione Puglia il rappresentante legale dell'Ente capofila ovvero suo incaricato.

Il Comune di Barletta si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna a svolgere il ruolo di Ente capofila con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi progettuali, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli Enti.

Il Comune capofila opera, nell'ambito dell'oggetto della delega, in nome e per conto degli Enti deleganti.



In ogni caso il Comune capofila fornisce al CPI periodiche informazioni con cadenza almeno semestrale e risponde verso gli Enti associati, verso la Regione Puglia e verso i terzi nei limiti finanziari e giuridici di cui alle deleghe conferite e secondo quanto previsto da tutti gli atti di cui alla premessa, fino e non oltre i termini previsti per la rendicontazione.

Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato "Piano Strategico Vision 2020" su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita relative a:

- *quote conferite, così come disciplinato nell'art. 11 della presente Convenzione per lo svolgimento in modo coordinato, unico ed associato tra i Comuni sottoscrittori di tutte le attività, le funzioni, i compiti e le operazioni relativi al coordinamento e monitoraggio delle fasi connesse alla pianificazione, programmazione ed attuazione del Piano Strategico di area vasta Vision 2020 comprese le funzioni di coordinamento, impulso e supporto nei confronti dei singoli Comuni beneficiari di interventi puntuali;*
- *eventuali successivi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari che saranno ottenuti per la realizzazione del Piano Strategico di area vasta Vision 2020 nei casi in cui il comune capofila svolga funzione di stazione appaltante con compiti di gestione, monitoraggio e rendicontazione.*

ART. 13 – Durata, modifiche e nuove adesioni alla convenzione

La convenzione ha impegno di validità fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere rinnovata previa adozione di apposito atto deliberativo da parte degli organi competenti degli enti associati.

Potrà inoltre cessare prima del termine:

- *per esaurimento del fine per cui è stata sottoscritta;*
- *per disposizione di legge.*

La presente convenzione potrà essere modificata su proposta di ciascuno dei Comuni aderenti, previa approvazione del Consiglio Comunale interessato e salvo ratifica del CPI, con le modalità indicate al 2° comma dell'art. 15.


I Comuni che non approveranno le modifiche proposte dal CPI, entro 6 mesi, decadranno dalla convenzione, previo pronunciamento del medesimo Comitato.

I Comuni convenzionati possono recedere in qualsiasi momento dalla convenzione, senza pregiudizio per le operazioni avviate.

Le somme conferite per l'attività del Piano non saranno restituite.

Altri Comuni ed organismi pubblici interessati potranno aderire in qualsiasi momento al Piano, previa accettazione del Comitato Politico-Istituzionale.

6



The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'M. Y.', a large signature with a prominent loop, a signature that looks like 'E. E.', a signature that looks like 'G. Y.', and a signature that looks like 'M. Y.'. There are also some smaller initials and marks scattered around these signatures.

ART. 14 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i Comuni e gli enti ed organismi pubblici associati, a causa della presente convenzione, saranno decise in via definitiva dal Tribunale ordinario di Trani.

ART. 15 – Norme di funzionamento del CPI, modifiche alla Convenzione e norme di rinvio

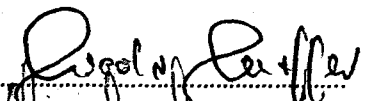

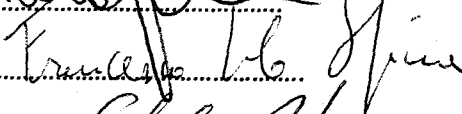
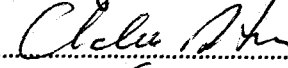
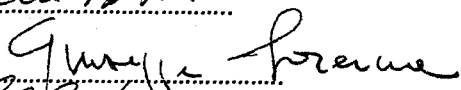
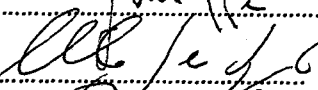
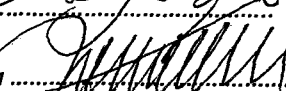
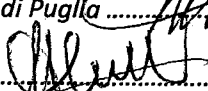
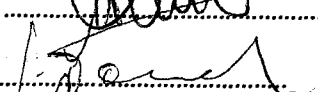
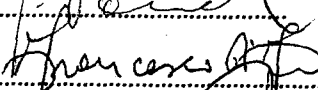
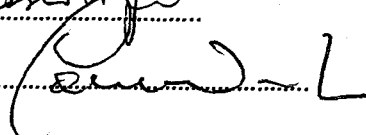
Le sedute del Comitato Politico-Istituzionale sono valide e deliberano con almeno il 50% più 1 dei rappresentanti dei Comuni che rappresentino, altresì, almeno la metà più 1 delle popolazioni residenti negli enti rappresentati.

La Convenzione può essere modificata con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Comuni partecipanti al Piano Strategico che rappresentino almeno i 2/3 della popolazione complessiva residente nei Comuni facenti parte del Piano.

Il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani non ha potere deliberativo nell'ambito del Comitato Politico Istituzionale

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia ad eventuale apposito regolamento, nonché alle norme vigenti, per quanto compatibili.

Barletta, _____

Comune di Barletta		x
Comune di Andria		x
Comune di Bisceglie		x
Comune di Canosa di Puglia		x
Comune di Margherita di Savoia		x
Comune di Minervino Murge		x
Comune di San Ferdinando di Puglia		x
Comune di Spinazzola		x
Comune di Trani		x
Comune di Trinitapoli		x
Provincia Barletta Andria Trani		x